

## **Meditazione Venticinquesima. Il Regno della santità, della luce e della felicità**

Preghiera preparatoria alla meditazione:

Gesù, Ti amo con la tua volontà. Vieni, Divina Volontà, a pregare in me e poi offri questa preghiera a Te come mia, per soddisfare alle preghiere di tutti e per dare al Padre la gloria che dovrebbero dargli tutte le creature.

Regina Immacolata, celeste Madre mia, vengo sulle tue ginocchia materne per abbandonarmi nelle tue braccia, per chiederti coi sospiri più ardenti che mi ammetta a vivere nel Regno della Divina Volontà. Mamma santa, tu che sei la Regina di questo Regno, ammettimi a vivere in esso, affinché non sia più deserto, ma popolato dai figli tuoi. Perciò, sovrana Regina, a te mi affido, affinché guidi i miei passi nel Regno del Volere Divino, e stretto alla tua mano materna guiderai tutto l'essere mio, perché faccia vita perenne nella Divina Volontà. Tu mi farai da mamma, e come a Mamma mia ti faccio la consegna della mia volontà, affinché me la scambi con la Divina Volontà, e così possa restare sicuro di non uscire dal Regno suo. Perciò ti prego che mi illumini, attraverso questa meditazione, per farmi comprendere sempre più e sempre meglio che cosa significa "Volontà di Dio" e come vivere in essa. Ave Maria...

Testo da meditare:

"Figlia mia, ora, come nella Creazione, il nostro Amore rigurgitò forte ed il Regno della mia Volontà è deciso che vuole la Vita in mezzo alle creature, e perciò, sfoggiando con tutta magnificenza, senza guardare ai loro meriti, con magnanimità insuperabile, vuol dare di nuovo il Suo Regno. Solo che vuole che le creature lo sappiano, conoscano i suoi beni, affinché conoscendoli, sospirino e vogliano il Regno della santità, della luce e della felicità; e come una volontà lo respinse, così un'altra lo chiami, lo sospiri, lo pressi a venire e regnare in mezzo alle creature.

Ecco perciò la necessità delle sue conoscenze; se un bene non si conosce, né si ama, né si vuole; perciò le verità che ora ti manifesto per far conoscere la mia Volontà, saranno i messaggeri, i forieri che annunzieranno il Regno mio. Sì, le conoscenze sul mio 'FIAT' si atteccheranno ora a soli, ora a tuoni, ora a scoppi di luce, ora a venti impetuosi che chiameranno l'attenzione dei dotti e degli ignoranti, dei buoni ed anche dei cattivi; saranno come fulmini che cadranno nei loro cuori e con forza irresistibile li atterreranno per farli risorgere nel bene delle conoscenze acquistate; formeranno la vera rinnovazione del mondo, prenderanno tutti gli atteggiamenti per allettare e vincere le creature. Si atteccheranno ora a pacieri, che col loro bacio di pace, faranno dimenticare alle creature il passato e ricordare solo d'amarmi insieme e felicitarsi a vicenda; ora a guerrieri, certi della loro vittoria, per rendere certa la conquista di chi le vorrà conoscere; ora a preghiere incessanti, perché le creature tutte conoscano ed entrino a far parte d'un Regno sì santo; ora a re dominante e spirante amore, dinanzi a cui piegheranno la fronte per farsi dominare.

Che cosa non farà la mia Volontà? Metterà tutta la potenza in attitudine per venire di nuovo a regnare in mezzo alle creature; Essa possiede una bellezza rapitrice che, manifestatasi anche una sola volta, rapidamente rapisce e con la sua potenza abbellisce, gettando le sue onde di bellezza sull'anima che, estasiata in Essa, rimarrà presa come in un labirinto da cui non avrà più la forza d'uscirne. Possiede una potenza incantevole e l'anima resterà attratta nel suo dolce incanto. Possiede un'aria balsamica che, respirata, la creatura sentirà entrare in sé l'aria della pace, della santità, dell'armonia divina, della felicità, della luce che tutto purifica, dell'amore che tutto brucia, della potenza che conquide; sarà l'aria che porterà il balsamo celeste a tutti i mali prodotti dall'aria cattiva, morbosa e micidiale dell'umana volontà.

L'aria della mia Volontà mantiene la vita pura, sana, santa, bella e forte come uscì dal seno del suo Creatore. Invece l'aria micidiale dell'umano volere deforma l'anima della povera creatura, la fa discendere dalla sua origine e cresce malata, debole da far pietà" (Volume 23, 30 Ottobre 1927).

Punti di meditazione:

1. **"Il Regno della santità, della luce e della felicità"**. È giunta l'ora del Fiat santificante, ossia del tempo in cui, per un nuovo rigurgito d'amore, Dio decide di tornare a riversare la Sua Volontà come vita per le creature, restituendo il dono perduto (e dimenticato) dopo la tragedia dell'Eden. Ci sono voluti 19 secoli di vita nella grazia santificante, di eroismi dei santi, di sforzi diuturni, di martirii cruenti e gloriosi, per disporre le anime dei figli della Chiesa a ricevere nuovamente questo Dono, che pure resta dono gratuito e magnanimo della Divina Bontà, che va assolutamente al di sopra e al di là di ogni merito umano. È un regno che si fonda sul trinomio santità, luce e felicità. Santità vera, soda, solida e massima, che sublima - portandolo alle estreme conseguenze - l'unico autentico cammino di santità da sempre conosciuto e insegnato nella Chiesa: quello del "fiat Voluntas Tua". Luce assoluta e sotto tutti i punti di vista, soprattutto perché porta conoscenza vera e autentica di Dio, senza ombra di errore e una vita vissuta nella più totale semplicità, trasparenza, candore, chiarezza, in cui non esiste più nessuna zona d'ombra, né di miseria umana, né di imperfezione, perfino neppure di conseguenza della colpa. Felicità piena e autentica, che anticipa realmente la condizione dei beati in questa terra e che realmente reinstaura - certamente in forma in parte diversa ma non per questo meno vera - la condizione dell'Eden perduto.
2. **"Le conoscenze del Fiat Supremo"**. Acquisire e approfondire le conoscenze sul Fiat Supremo è condizione indispensabile per potersene innamorare fino a perdere completamente la testa, molto più di quanto accade agli innamorati umani, perché non si può né amare, né desiderare, né volere se non ciò che si conosce. Ecco perché la prima santa applicazione che si deve curare per entrare in questo regno è meditare bene, contemplare, pregare, leggere con amore, ascoltare i testimoni che già conoscono questo regno e hanno cominciato a viverci e ad abitarlo. Le immagini che Gesù usa sono bellissime. Alcune conoscenze sono veri e propri soli, cioè illuminazioni della mente che folgorano e lasciano a bocca aperta; a volte si atteggiavano a tuoni, quando rompono la mediocrità dei torpori di una vita tiepida languente nei labirinti della

volontà umana; altre volte ancora sono venti impetuosi, che attirano imperiosamente l'attenzione per essere conosciute e meditate; altre volte ancora sono fulmini che inesorabilmente "stecchiscono" chi ne viene colpito, lasciandolo felicemente estasiato a terra, pieno solo di pressante desiderio, di ardente anelito di entrare in questo regno benedetto. Le conoscenze dei divini voleri mandano in dolce archivio la vita passata, anche quella vissuta da "buoni cristiani", e ancor più eventuali errori, peccati, sbagli commessi: lasciano solo amore folle per Dio e amore attivo e sollecito per il prossimo. Le conoscenze dei Divini Voleri sono armi per combattere l'unica guerra santa, quella della vita nella Divina Volontà, dinanzi a cui non c'è nemico che possa non capitolare, a cominciare da quegli esseri insulsi e maledetti che sono i demoni. Le conoscenze diventano preghiere incessanti nei cuori che, una volta apprese, fanno dimenticare tutto lasciando come unico desiderio quello di sottomettersi, come sudditi felici e innamorati, alla felice regalità, dominante e spirante amore, del Divin Volere, dinanzi a cui si piega volentieri la fronte senza esitazione o titubanza alcuna, per farsi divinamente e totalmente dominare.

3. **"Le bellezze e gli attributi della Divina Volontà"**. La Divina Volontà è anzitutto Bellezza Raptitrice a cui è impossibile resistere. Chi la conosce, è impossibile che non se ne innamori; e si tratta di amore folle, di "rete divina" che trasporta in un divino labirinto da cui non si può né si vuole MAI più uscire, ma in cui si gode di perdersi e sperdersi senza sosta. Si tratta di un'estasi cosciente, non necessariamente mistica, ma verissima; di un prolungato e ininterrotto sogno ad occhi aperti, che spinge ogni tanto a stropicciarsi chiedendosi: ma davvero esiste una roba del genere? Ma è davvero... tutto vero? Domande retoriche, anche se comprensibili, alla cui ovvia e affermativa risposta, si rinnovano le attrattive e gli incanti che gettano in questa incantevole Potenza per esserne in tutto posseduti. Inconfondibile è l'esperienza dell'aria balsamica che si respira appena si entra in contatto con questo mondo... un'aria divina che fa subito penetrare nell'anima pace, santità, armonia, felicità, luce, amore, potenza... Pace profondissima e inalterabile, santità mai gustata prima, armonia ed equilibrio perfetti mai visti, felicità mai prima sperimentata, luce che sfolgora e abbaglia senza dare fastidio (anzi!), amore profondamente sentito come non mai, potenza sperimentata al vivo e senso di protezione mai avvertiti in precedenza... chi ha vissuto queste cose, ne comprende benissimo la verissima e profondissima realtà e verità, senza bisogno di troppe parole e spiegazioni...
4. **"L'aria pura del Divin Volere e l'aria micidiale del volere umano"**. La purezza dell'aria del Divin Volere risalta ancora di più in quanto spinge via il fetore, il lezzo, della micidiale aria dell'umano volere, che produce vite miserabili e meschine, piccinerie a più non posso, penose sceneggiate, miserabili elemosine di amori e affetti umani, degradamenti e abbrutimenti alla ricerca di bestiali e orride pseudofelicità nei bassi piaceri, liti e contrasti, contese e superbie, disordini, grossolanità, brutture, disarmonie, pacchianità, e ogni altro nauseabondo e penoso spettacolo di umana miseria. L'aria ne è ammorbata, la si respira dovunque ci si giri, non esclusi perfino i luoghi santificati dalla Grazia in cui ci si aspetterebbe di sentire lezzo minore... quando si sente la Sua purezza, la Sua sanità, la Sua bellezza, la Sua santità, la Sua

fortezza, si concepisce immediato e santo "odio" per ogni espressione di volontà umana non fusa con quella divina, unitamente a desiderio fortissimo di essere al più presto spogliati di essa per vivere solo nell'incanto del Fiat Supremo. Addio per sempre alle miserie, alle malattie e alle debolezze tali da far pietà dell'umana volontà. Benvenuto in eterno al Paradiso anticipato del Fiat Supremo del Divin Volere.

Preghiera dell'anima alla Madre Regina del Fiat supremo: "Oh, Volontà della Divina Maria, fusa indissolubilmente con la Divina Volontà fino a non essere da essa distinguibile, quanto sei amabile, ammirabile, potente! La tua bellezza innamora i Cieli e forma il continuo incanto che rapisce tutta la Corte Celeste! Deh, con la tua bellezza incantevole che tutto rapisce, rapisci la terra e col tuo dolce incanto, incanta tutte le creature, affinché una sia la Volontà di tutti, una la santità, una la vita, uno il tuo Regno, uno il tuo 'FIAT', come in Cielo, così in terra!".

Fioretto del giorno: richiamare alla memoria le immagini che descrivono l'incanto del Fiat Supremo.

Giaculatoria del giorno alla Divina Volontà: O Divina Maria, fammi respirare l'Aria Pura che Tu sei e liberami da ogni lezzo e fetore di mondo e umana volontà.